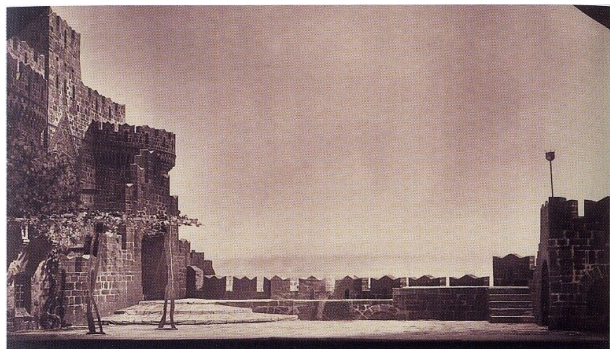
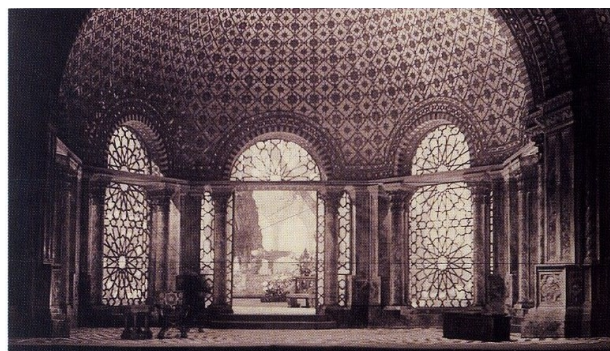


L'ALLESTIMENTO DEL 1927

Le immagini seguenti sono tutte fotografie scattate da Edoardo Marchioro in occasione della rappresentazione del 22 novembre 1927 al Teatro alla Scala, di Milano e sono conservate al Museo teatrale alla Scala. Queste stesse scenografie furono riutilizzate per rappresentazioni successive: 15 novembre 1928, 7 marzo 1935, 12 aprile 1936, 26 gennaio 1938, 14 febbraio 1942.



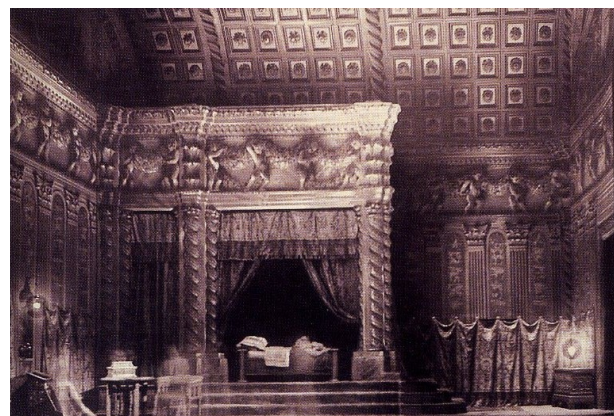
ATTO 1 - La prima foto ritrae la scenografia base dell'atto I. L'immagine rappresenta l'esterno del castello di Cipro. Questo sfondo rimane per tutto il primo atto come base per la scenografia e in base alle varie scene venivano aggiunti vari elementi: ad esempio nella prima scena, per indicare la fine della tempesta e la sconfitta dei Turchi vengono aggiunte sagome di legno, ritraenti relitti e velieri che affondano.



ATTO 2 - Una sala terrena del castello con due veroni laterali e una porta centrale che dà sul giardino esterno. Qui è dove lago inizia a tessere la sua tela. Accurata è la scelta degli elementi scenici: l'interno, cupo, fa da alleato alla malignità di lago, la porta aperta sull'esterno con la luce chiara del giorno indicano la speranza che la bontà non sia ancora del tutto sopraffatta e sono simbolo dell'innocenza e della freschezza di Desdemona.



ATTO 3 - La sala si apre al centro della scena sull'esterno del castello. Marchioro non segue le esigenze espresse nella *Disposizione scenica*, nè quelle de "*L'Illustrazione italiana*" che si ispiravano alla *mise en scene* ideata da Carlo Ferrario. Così facendo subirà molte critiche che porteranno anche a un cambiamento dei suoi bozzetti originali. Marchioro crea una duplice fila di colonne in modo da dividere ulteriormente la sala in tre ambienti comunicanti, tre navate terminanti in copertura a volte a crociera: con l'inserimento del tappeto orientale, ha schiarito la scena, che doveva essere cupa.



ATTO 4 - Qui viene riprodotta la camera da letto di Desdemona: sulla scena sono presenti il letto, un inginocchiatoio, un tavolo, uno specchio e una sedia. La porta si trova sulla destra della scena. Un lume acceso sul tavolo rischiarava la stanza altrimenti immersa nell'oscurità notturna. La debole luce della candela accesa proietta lunghe ombre sulle pareti e conferisce nel complesso un'atmosfera lugubre, presagio del delitto che sta per avvenire.